



**COMUNE DI CIMINNA**  
PROVINCIA DI PALERMO

**COPIA**

REG. GENERALE  
N. 704 del  
DEL 02/11/2016

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE 1°**

AREA SEGRETERIA – AFFARI GENERALI

N. 280 DEL 2/11/2016

**OGGETTO:** Quantificazione “Risorse Decentrate” per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l’anno 2016.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

**Premesso:**

- **che** in ciascun Ente, ai sensi dell’art. 4, comma 1 del CCNL 01/04/1999, le Delegazioni Trattanti stipulano il contratto decentrato integrativo utilizzando le risorse di cui all’art. 15 (stesso CCNL) nel rispetto della disciplina stabilita dall’art. 17;
- **che** le risorse di cui sopra sono annualmente destinate alla attuazione della nuova classificazione del personale, fatto salva quanto previsto nel comma 5 dell’art. 15 dello stesso CCNL 01/04/1999, secondo la disciplina del CCNL del 31 marzo 1999, nonché a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l’efficienza e l’efficacia dei servizi;
- **che** l’utilizzo del Fondo viene determinato dalla Delegazioni Trattanti;

**Visto** l’art. 31 del CCNL 22/01/2004, il quale, dopo avere confermato che le risorse decentrate vengono quantificate annualmente dagli enti di comparto (comma 1), ha introdotto, con effetto dall’anno 2004, una nuova disciplina che distingue le risorse decentrate in due categorie; la prima, indicata come “RISORSE DECENTRATE STABILI” (comma 2), ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi e che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo, la cui individuazione è demandata al dirigente o responsabile competente, trattandosi di atto gestionale; la seconda, indicata come “RISORSE DECENTRATE VARIABILI” (comma 3), ricomprende risorse qualificate, la cui individuazione, trattandosi di atto che richiede un apprezzamento discrezionale, è demandata al Consiglio comunale attraverso l’atto di bilancio di previsione, così come disposto dall’art. 48 del D.Lgs. 165/2001. In particolare, la categoria di risorse decentrate stabili ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL 1.04.1999, art. 14; art. 15, comma 1, lettere a,b,c,g,h,j,l);
- b) CCNL 5.10.2001, art. 4, commi da 1 a 8;
- c) CCNL 22.01.2004, art. 32, commi da 1 a 8;
- d) CCNL 11.04.2008, art. 8, comma 2.

In base alla predetta disciplina, a decorrere dall’esercizio 2004, il totale delle risorse stabili, calcolate con riferimento all’anno 2003, assume carattere di stabilità e continuità e resta confermato per l’anno 2004 e successivi, e che l’importo complessivo è suscettibile di incremento a partire dal 2004 solo per effetto di specifiche disposizioni dei contratti collettivi di lavoro; mentre la categoria di risorse decentrate variabili derivano dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lettere d,e,k,m,n; comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all’aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall’ampliamento dei servizi e delle nuove attività, del CCNL dell’1.04.1999; art. 4,

commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001; art. 54 CCNL del 14.09.2000; art. 32, comma 6, del CCNL 22.04.2004;

**Richiamato** l'art. 32 del CCNL 22.01.2004 che prevede incrementi annuali delle risorse decentrate stabili nel rispetto della specifica disciplina in esso contenuto;

**Visto** che la volontà dell'organo politico, per quanto riguarda la individuazione delle risorse variabili coincide con quella relativa all'anno 2015, così come si evince dal di bilancio 2016;

**Visto** il D.L. 78/2010, convertito in legge 122/2010, che ha statuito l'obbligo di assicurare una riduzione della spesa del personale, e che a tal fine assumono rilievo le prescrizioni di cui all'art. 9, comma 2-bis come modificato dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/20139, comma 456 che introducono un tetto alle risorse destinate al trattamento accessorio prevedendo che dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

**Visto** che l'art. 9, comma 2 bis del decreto legge 78/2010 (legge di conversione n. 122/2010), come modificato dalla legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013, comma 456), dispone: *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni per effetto del precedente periodo”*;

**Visto** la Determinazione n. 280 dell'1/12/2015 del Responsabile del Settore I con la quale è stato costituito il Fondo delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività per l'anno 2015 nel rispetto della normativa sopra citata;

**Vista** la circolare n. 20 dell'8/05/2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che contiene istruzioni applicative circa la decurtazione da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

**Visto** l'art. 1, comma 236 della legge 28 dicembre, n. 208 (legge di stabilità 2016) che così recita: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, de decreto legislativo 2001, n. 165, e successive modificazioni non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenuto conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;

**Visto** che nell'anno 2016 si sono avuti due pensionamenti con decorrenza 01/06/2016 (decurtazione per 7 mesi) e decorrenza 01/08/2016 (decurtazione per 5 mesi), e che un terzo pensionamento avrà decorrenza 01/10/2016 (decurtazione per 3 mesi);

**Visto** l'allegato prospetto delle “Risorse Decentrate 2016” pari ad € 220.135,86 che si riducono ad € 211.374,33 (importo anno 2015) e sottoscritto dal Responsabile del Settore 3° e dal Responsabile del Settore 1°;

**Vista** la misura della variazione del 5,769% da applicare al totale delle risorse decentrate 2016 (pari ad € 12.194,18) e corrispondente alla variazione percentuale tra le consistenze medie di personale presente

negli anni 2015(media 26) e 2016 (media 24,5). Formula applicata:  $26:100 = 1,5 (26-24,5):X$  (X (percentuale di riduzione) = 5,769);

**Visto** che la decurtazione del fondo per i pensionamenti (misura annua di € 12.194,18) deve essere diminuita di un importo commisurato al servizio prestato nell'anno e quantificato in € 5.080,95 (Decurtazione effettiva € 7.113,27);

**Vista** la Determinazione del Sindaco n. 11/2014;

**Visto** il D.L.vo n. 118/2011;

**Visto** il [D.L.vo n. 267/2000](#) e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il vigente OO.EE.LL. - [L.R. 30/2000](#) e successive modifiche e integrazioni;

## DETERMINA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di quantificare, per l'anno 2016, le "Risorse Decentrate", destinate al trattamento economico accessorio del personale, così come risulta dal prospetto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, e che così si riassume:
  - Risorse decentrate stabili € 160.298,06;
  - Risorse decentrate variabili € 59.837,80
  - Totale risorse decentrate € 220.135,86;
  - Totale risorse decentrate effettive € 211.374,33 (tetto risorse 2015);
  - Decurtazione per personale cessato nell'anno 2016 € 7.113 ,27;
  - Totale finale delle risorse decentrate € 204.261,06;
  - Totale somme consolidate € 117.452,42;
  - Totale somme incentivi finalizzati € 46.304,00;
  - Fondo Efficienza Servizi € 40.504,64 la cui ripartizione è rimessa alla contrattazione delle Delegazioni Trattanti;
3. di provvedere all'adozione dell'impegno di spesa relativo al "Fondo Efficienza Servizi" 2016;
4. di dare atto che le rimanenti somme trovano copertura nei pertinenti Capitoli del bilancio 2016.

L'Istr. Amm.vo  
F.to Salvatore Ribaudò

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to Giuseppe Mannina

**OGGETTO:** Quantificazione “Risorse Decentrate” per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l’anno 2016.

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall’art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. e i. e dall’art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91, come integrato dall’art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, nonché della regolarità e della correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 147 bis del D.L. n. 267/2000.

Ciminna, .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
*F.to Giuseppe Mannina*

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE - UFFICIO DI RAGIONERIA**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49 del D.L. n. 267/2000 e dell’art. 1, lett. i) della L.R. 48/91, così come sostituito dall’art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile, nonché l’assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse e **SI ATTESTA** la copertura finanziaria per l’importo complessivo di € ..... annotato nel modo seguente:

CODICE DI BILANCIO	CODICE P.E.G.	IMPORTO €	ESERCIZIO	TIPOLOGIA BILANCIO

Ciminna, .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
*F.to rag. Dott. Paolo Sarullo*

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE	
Art. 1 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. ed in specifica attuazione dell'art. 32 della Legge n.69/2009 e s.m.i.	
INIZIO PUBBLICAZIONE	
FINE PUBBLICAZIONE	
NUMERO DI PUBBLICAZIONE	

Ciminna, .....

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

*sig. Giovanni Pollaci*

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Ciminna, .....